TRIESTE, Martedì 12 Ottobre 19
A. XXI - Fond.: 1881 - Distruzione: 24 Maggio 1915
Rinascita 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 7412

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 93852 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 93851 - Unione Pubblicità: 94044
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al «Piccolo», Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per semestre L. 38, per trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via Silvio Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per millimetro d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 4. Mortuari L. 8. Comunicati L. 5. Finanziari, legali, L. 7. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc., L. 7. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana Soc. An., Trieste, via Silvio Pellico 4, telefono 94044.

METTIAMOCI D'ACCORDO

A Giovanni Preziosi, che per l'articolo «Lettere anonime» a suo tempo da me pubblicato su questo giornale, prontamente mi onorava di un attacco, su *Vita Italiana* — dandomi quanto meno dell'ingenuo e dell'anacronistico — chiedo scusa se torno sull'argomento.

Non ho detto *alla carica*, perchè quanto alla speranza di estirpare la mala pianta degli autori di lettere anonime soltanto con le stigmatizzarne l'edificante mentalità, siamo intesi che non se ne fa nulla ed è da utopisti.

Solo *sull'argomento*, dunque, vuoi perchè d'attualità, come non mai, vuoi perchè mi offre uno spunto ideale, per un articolo di fondo, e gioverà altresì, col richiamare le coscienze singole e collettive ad una maggiore serenità, a chiarire parecchie cose.

Se poi mi leggerà, l'Ecc. Preziosi, vorrà convenire come le lettere anonime, nella fattispecie, appunto perchè si prestano alla più fedele «istantanea» di quella che è la psicosi o babilonia del momento, offrono ad usura, per la loro essenza alquanto omeopatica — che le porta a contraddirsi fra di loro — l'occasione per un ennesimo invito alla serietà e concordia.

Non ne parlerei; non riparlerei cioè di codesti anonimi, anche per ovvie ragioni d'igiene e di decenza, ma gli è che la faccenda va assumendo un aspetto semplicemente comico e nel contempo è sintomatica fra tutte: quale quella che, per eccellenza, mette a fuoco la mentalità politica imperante, ovverosia il disordine che regna nei cervelli.

Intanto dichiaro che la faccenda di queste epistole mi riguarda fino a un certo punto: e che non spersonalizzo perchè miglior partito io reputi esser quello di fare il nesci, o perchè io non mi sappia gettare alle ortiche — quando occorra — la mia certosina pazienza; ma che la faccenda espongo e sottopongo all'attenzione dei lettori perchè riguarda loro, investe loro, è affidata alla morale che vorranno trarne per i primi.

O

Di che cosa si tratta, dunque?

Che dal 16 settembre è un affluire di lettere senza firme, che mi muovono le più contrastanti accuse.

Chi la vuol cotta, chi la vuol cruda!

Qui ci trovi una certa buona fede — ancorchè compromessa dall'anonimia — ma evidente per il pedestre stile, le proposte sesquipedali, le minacce o profezie ingenue; lì la malafede più congenita, il daltonismo politico più voluto, aggravati dalla circostanza che chi scrive molte volte ci sa fare.

Che cosa vogliono?

Uno lamenta che il giornale batte la grancassa per l'Altrui corrente e non la Sua e lavora sott'acqua per il Tale Partito e non per Questo; un secondo osserva che il giornale è Alo-Questo e non Quello perchè gli argomenti che tratta — e non si scappa — son Questi e non Quelli, e le corrispondenze che capita sono Così e non Colì; un terzo lo accusa di opportunismo o agnosticismo, se non di speculazione a scoppio ritardato; un quarto nota che il giornale non si sa bene per chi propenda e cosa voglia; un quinto le dice venduto non si sa bene a chi; un sesto (fra cotanto senno) se ne vien fuori con un processo al redattore responsabile al quale non perdona di essersi tradotto il nome in «Hermann»: quel nome che viceversa gli appartiene da circa quarant'anni, e fino alla tomba egli intende conservarsi, piaccia o non piaccia *urbi et orbi!*

Chi la vuol cruda, chi la vuol cotta!

Chi vede nel giornale il lustrascarpe della dottrina X; chi lo pretende asservito agli interessi della concorrente Y; chi le giura strumento al servizio della causa Z; nessuno, o quasi, che sappia o voglia veramente leggerlo, guardarlo contro luce, farne l'onesta radioscopia; nemmeno uno, poi, che prima d'intentar processi, consulti altri giornali, li raffronti con quello incriminato, tiri le somme per avere eventualmente diritto alla parola!

Concordi, tutti, solo nel non trovarsi d'accordo!

Come la mettiamo, allora?

Si deve proprio ricordare, a chi non la vuol capire, che un giornale — ancorchè s'astenga dal pubblicare editoriali, finisce col rivelare le proprie tendenze sol che si guardi al notiziario che contiene e relativa impaginazione?

Non rivela, un quadro (che non è un articolo di fondo!) i gusti e le tendenze del pittore che v'appone la sua propria firma?

Non si capisce che un giornale non appartiene a se stesso, non appartiene ad un uomo, ma appartiene al pubblico; e deve rispettare l'opinione nazionale e cittadina, per esserne a sua volta rispettato?

E' opportuno, razionale, onesto, imporre a tutti i costi ad un gruppo di persone un solo determinato vino e criticare gli altri, scartare gli altri, impedendone perfino la degustazione?

Dove è sancito che un carnivoro abituale debba diventare vegetariano di punto in bianco sol perchè lo reclamano il nostro capriccio o tornaconto personali; e di qui tutta una nostra campagna per riuscire ad hoc?

E quale risultato si consegue nello sbracciarsi e decantare le virtù di un prodotto, di una ditta o di una persona, quando questi non siano quotati sulla piazza?

L'effetto opposto!

Perchè il pubblico si annoia, reagisce viepiù, e la campagna sarà stata, in una parola, controproducente.

Prendiamo Gigli!

Si dice che il celebre tenore non sia più, purtroppo, il *beniamino* d'una volta, per certo distacco dai suoi sublimi mezzi vocali dei bei tempi. Cosa accadrebbe in teatro, se una cerchia di professionisti dell'applauso si spellasse le mani in un'oceanica ovazione ad una sua discutibile prestazione?

Gli farebbe più male che bene e darebbe ai nervi all'uditorio.

Bisogna che quei cantante, quella ditta, quel prodotto s'impongano da sè: magari con una pubblicità in sordina, ma facendo leva sulle lor proprie possibilità.

Così sul piano politico.

Bisogna che le Idee s'affermino per gradi e permeino di lor sano fondamento il substrato delle coscienze fino a guadagnare quota ed estollersi su l'altre.

La propaganda, sì; chè indispensabile; ma sia proporzionale e sia composta: non l'essudato d'un interiore esaltazione che promana da un esasperato fermento dello spirito — nobile quanto si vuole — ma che non basta ad ipotecare una sola pagina di storia.

O

Il mezzo ci sarebbe, per demolire codeste disparate accuse, per confondere quanti addebitano al giornale, a datare dal 16 settembre, questo o quell'atteggiamento ambiguo: quello di chieder loro se ritengano che il dirigere un giornale — segnatamente in queste ore di particolare responsabilità — sia lo stesso che dirigere, putacaso, l'ormai popolare «Banda d'Affori»; e quello, ancora, di smistare, dirottare anzi, le sullodate lettere, in guisa da far pervenire al Pubblico Ministero della Corrente X, per tutta risposta, la requisitoria anonima del P. M. della Corrente Y, e viceversa, fino ad esaurimento dei fascicoli processuali, perchè se la sbrighino gli interessati, si mettano d'accordo loro.

E il gioco sarebbe fatto!

Però non v'è mittente che m'abbia onorato d'una firma autografa; e pertanto bisognerebbe pubblicarle tutte insieme, le ineffabili lettere di cui sopra, per confermare, almeno, che non aveva torto, certo Aristotile, quando enunciava la sua «Armonia dei contrasti»!!

Ridere?

Piangere?

Nessuna delle due, ma solo un senso di dispetto e di sfiducia dinanzi al caos che queste lettere denunciano.

Che ci dicono, infatti?

Che andiamo male, molto male, malissimo, e questo perchè ci posseggono il marasma politico, la confusione delle idee, la rabida voglia di sfogare contro qualcuno, la libidine dell'offesa o della vendetta, l'insofferenza, la febbre, la nevrastenia.

Siamo stanchi, vecchi, macerati dal dolore: le mani fatte soltanto per accopparci l'un l'altro.

Semivinti, bocconi sulle terre che il nostro miracoloso Risorgimento fece pregne del sangue dei nostri Padri — sangue che pur si trasfuse nello stesso grano germogliato da quelle zolle — noi non sentiamo, non avvertiamo che il nostro suolo, emiplegico per la perdita d'un suo buon terzo, rischia una paralisi totale.

Solo una cura, solo una smania, solo una sete: darcele l'un l'altro!

Là dove una spasmodica volontà di levarci nuovamente sulle ginocchia, per scagliare — altrettanti Toti — tutta l'anima e la combusta nostra carne contro il nemico, dovrebbe essere; ivi una fiacca reazione a base di parole, soltanto di parole, e la lattiginosa storia d'ogni giorno: la storia del nostro congenito beghismo, della nostra cecità paurosa, del nostro tramortimento fisico, quasichè ci scorra per le vene del cloruro d'etile o ci abbia presi, tutti, un corto circuito al cervello.

Si soffre, si muore, c'è gente che s'uccide; e noi a guardarci truculenti, a farci la festa tra di noi, a fare i «Feroci Saladini», con la casa in fiamme.

Questo dicono, i miei signori anonimi; e questo vogliono!

Si mettano d'accordo!

Mettiamoci d'accordo!

Mettiamoci almeno d'accordo nell'evitare — com'è, peraltro, ancora possibile — che dopo lunga e penosa malattia, sopportata con rassegnazione veramente cristiana, la Patria nostra non chiuda per sempre la sua laboriosa esistenza — tutta spesa a favore dell'umanità — tra il rimpianto di quanti la conobbero e stimarono, e lasciando nell'angoscia e indigenza i suoi poveri ed innocenti figli!

Hermann Carbone

Grosse defezioni
nell'Esercito anglo-indiano

Tokio, 11

A quanto comunica l'Agenzia ufficiosa germanica, reparti dell'Esercito indo-britannico fra cui 8000 uomini armati di tutto punto, si sono presentati negli ultimi giorni ai posti di frontiera indo-birmana ad ingrossare le file dell'Armata indiana della libertà. Il motivo di queste grosse defezioni sarebbe dovuto alla scarsa alimentazione e, specialmente, ai crescenti malumori che si verificano tra le truppe indiane al soldo dell'Inghilterra. *(Stefani)*

Nell'Italia meridionale

Le retrovie dell'VIII Armata
attaccate dalla Luftwaffe

Riuscito bombardamento aereo dell'isola di Lero

Berlino, 11

Dal Quartier generale del Führer, il Comando supremo delle Forze armate comunica:

«Nell'Italia meridionale, il nemico ha attaccato un nodo ferroviario nella pianura campana ma è stato sanguinosamente respinto. Dagli altri settori vengono segnalati soltanto combattimenti d'importanza locale fra elementi avanzati germanici e forze nemiche di scarsa entità. La caccia tedesca e l'artiglieria contraerea dell'aviazione, nonchè la contraerea di bordo della Marina da guerra hanno abbattuto nel Mediterraneo 9 bombardieri nemici in maggioranza quadrimotori».

Una grossa formazione di apparecchi germanici da bombardamento in picchiata e da combattimento, ha compiuto ieri, a quanto comunica l'*Agenzia internazionale di informazioni*, un riuscito attacco contro l'isola di Lero, nell'Egeo orientale. Questa volta, obiettivi degli aerei attaccanti sono stati il porto e le installazioni poco distanti dalla città, mentre gli attacchi compiuti dall'Arma aerea germanica gli scorsi giorni erano diretti principalmente contro la città portuale di Porto Lago.

Malgrado la violenta reazione controaerea, gli apparecchi germanici sono riusciti a colpire efficacemente le installazioni portuali e le fortificazioni esistenti presso la città di Lero, nonchè depositi di viveri e di munizioni. L'efficacia dell'azione compiuta dagli aerei tedeschi è stata tale, che anche molte delle batterie contraeree sono state ridotte al silenzio.

Nell'Italia meridionale, bombardieri leggeri germanici ed apparecchi veloci da combattimento hanno attaccato le retrovie dell'VIII Armata britannica presso Termoli, provocando larghi vuoti tra le file nemiche e la distruzione di abbondante materiale bellico. Due battelli da sbarco, stracarichi, colpiti in pieno, si sono capovolti.

Altre squadriglie di apparecchi veloci da combattimento, hanno attaccato con bombe e con le armi di bordo obiettivi anglo-nordamericani presso Benevento, distruggendo 3 velivoli al suolo e danneggiandone alcuni altri. Una lunga colonna motorizzata nemica, che si snodava sulla pianura di Foggia, è stata attaccata più volte ed in gran parte annientata.

A complemento delle notizie sulla situazione nei teatri di operazione dell'Italia meridionale, Radio Monaco informa:

«Su tutti i settori del fronte si è registrato nelle ultime 24 ore un affievolimento dell'attività bellica. Solamente nel settore appenninico si sono svolti combattimenti di carattere locale. Nella zona del Volturno, che si trova saldamente in mani germaniche, gli Inglesi non sono riusciti a raggiungere, malgrado ripetuti sforzi, nessuna posizione sulla riva settentrionale del fiume. Ad est di Guardia gli Americani hanno sferrato attacchi senza risultato. In duelli di artiglieria si è imposta la superiorità dei pezzi germanici da 88 i quali riducevano al silenzio numerose batterie nordamericane».

La città aperta di Pescara
bombardata dal mare

Berlino, 11

La scorsa notte unità navali anglo-americane hanno bombardato la città aperta di Pescara a nord-est di Termoli. *(Radio Monaco)*.

Un telegramma al Duce
del presidente del «Misr»

Il presidente generale dell'Associazione nazionalista «Misr» dott. Tayeb Nasser, ha inviato al Duce il seguente telegramma:

«A nome della gioventù nazionalista egiziana in Europa Vi prego gradire, Duce, le più vive felicitazioni e la profonda soddisfazione di vederVi nuovamente a capo del popolo italiano per sostenere con nuovo vigore le sue giuste rivendicazioni che il comune nemico aveva tentato di precipitare nell'abisso del disonore. Gli Egiziani non potranno mai dimenticare l'alto interesse che Voi avete costantemente dimostrato per la loro Patria e che avete tenuto a consacrare nella Vostra dichiarazione per l'indipendenza ed i sacri diritti delle popolazioni della valle del Nilo sottoposte alla tirannia britannica. La gioventù nazionalista egiziana si rallegra sinceramente dell'evento che consente all'Italia di riprendere sotto la Vostra guida il suo posto nella lotta e rinnova la sua certezza e la ferma decisione di collaborare con le Potenze dell'Asse fino alla vittoria finale». (Stefani)

Movimento di ambasciatori argentini

Buenos Aires, 11

(S.I.A.) Il nuovo ambasciatore di Spagna in Argentina, conte De Bulnes, ha presentato con la solennità di rito le credenziali al Presidente Ramirez. Il generale Rawson, l'organizzatore del movimento militare del 4 giugno, ha dato le dimissioni da ambasciatore a Rio de Janeiro. Egli sarà sostituito dall'attuale ambasciatore a Madrid, Adriano Escobar. Ambasciatore argentino a Madrid è stato nominato l'ex-ministro degli Esteri, Ruiz Guinazu. E' stato richiamato da Washington l'ambasciatore Filipe Espil. Il Governo Ramirez è deciso a persistere nella politica di neutralità.

SALDA RESISTENZA TEDESCA

Tutti gli attacchi dei Sovietici stroncati tra il Mar d'Azov e Zaporosce

Proseguono con immutata violenza i combattimenti a sud-ovest di Velichie Luchi - 8 navi affondate dagli «U. Boote» - 51 velivoli anglo-americani abbattuti

Berlino, 11

Dal Quartier generale del Führer, il Comando supremo delle Forze armate germaniche comunica:

«Tra il Mar d'Azov e Zaporosce, i Sovietici hanno intensificato i loro attacchi, appoggiati dal potente fuoco delle artiglierie e da grosse formazioni di carri armati e di aerei da battaglia. Tutti gli sforzi del nemico si sono infranti, però, dinanzi all'accanita resistenza opposta dalle truppe germaniche.

Anche nel settore del medio Nipro, nella zona a sud di Gomel, ed in quella ad occidente di Smolensk, tutti gli attacchi sovietici sono stati respinti.

A sud-ovest di Velichie Luchi, dove il nemico è riuscito ad aprirsi un varco fra le posizioni germaniche, i combattimenti proseguono con immutata violenza.

Negli ultimi due giorni sono stati distrutti sul fronte orientale 285 carri armati sovietici, di cui la maggior parte nei settori di Melitopol e di Zaporosce. Nei settori centrale e meridionale, l'Arma aerea, impiegando forze rilevanti, ha appoggiato i combattimenti difensivi sostenuti dall'Esercito, ha attaccato le linee di comunicazione adibite ai rifornimenti nemici ed ha distrutto 48 apparecchi sovietici; 3 velivoli germanici sono andati distrutti nella giornata di ieri. Negli aspri combattimenti difensivi svoltisi ad occidente di Smolensk, si è particolarmente distinta la 117.a Divisione di fanteria dell'Assia-Palatinato della Saar, al comando del generale Boege.

Sottomarini tedeschi hanno affondato, dopo aspri combattimenti sostenuti nel Mar Caribico, ad oriente della Nuova Zembla, nell'Atlantico settentrionale e nel Mediterraneo, 8 navi nemiche stazzanti complessivamente 40.200 tonnellate, ed hanno danneggiato gravemente, mediante siluri, 2 altre unità avversarie. Le unità subacquee germaniche hanno distrutto, inoltre, 3 cacciatorpediniere ed un monitore, che facevano parte delle navi di scorta nemiche.

Formazioni di bombardieri nordamericani hanno attaccato durante il pomeriggio di ieri la Germania occidentale. A seguito del lancio di bombe incendiarie e dirompenti, sono stati provocati, soprattutto a Münster, danni rilevanti ai quartieri di abitazione: il Duomo e altre chiese sono stati gravemente danneggiati. Le forze addette alla difesa contraerea, e soprattutto formazioni di cacciatori, hanno abbattuto una buona parte degli aerei attaccanti. Fino ad ora è stata segnalata la distruzione di 51 apparecchi nemici, in prevalenza quadrimotori da bombardamento. Con ciò l'avversario ha perduto, nel corso degli attacchi terroristici compiuti contro il territorio del Reich negli ultimi 3 giorni, complessivamente 208 bombardieri, per lo più quadrimotori».

L'*Agenzia internazionale di informazioni* comunica, a proposito dei combattimenti in corso nei settori centrale e settentrionale del fronte orientale, che durante la giornata del 10 ottobre le truppe germaniche riuscivano, a nord delle foci del Pripet, ad effettuare notevoli guadagni di terreno verso sud-est, malgrado i bolscevichi difendessero strenuamente le loro posizioni. A sud di Gomel un contrattacco sferrato da reparti di fanteria tedeschi eliminavano una infiltrazione compiuta dai Sovietici il giorno precedente.

Anche la città di Gomel si trova saldamente, come in passato, in possesso delle truppe germaniche. In accanitissimi combattimenti, tutti gli sforzi compiuti dal nemico per estendere, verso sud e verso nord, l'infiltrazione che è riuscito a compiere verso Nevel, sono falliti. Parte notevolissima, in questo successo difensivo, ha avuto l'Arma aerea germanica. In particolare, aerei da bombardamento germanici, specializzati per azioni notturne, distruggevano, nella stessa zona, cinque treni sovietici carichi di truppe e di materiali, mentre altri otto convogli nemici venivano così gravemente danneggiati da essere costretti ad interrompere il loro viaggio.

Durante un attacco compiuto da aerei tedeschi contro la stazione di Velichie Luchi, sono stati distrutti inoltre, 7 trasporti nemici, mentre gli impianti ferroviari di quell'importante centro di smistamento erano quasi interamente distrutti.

Nel settore settentrionale del fronte orientale si sono svolte operazioni di una certa entità soltanto nel tratto del Volkov, dove i Sovietici, impegnando forze corazzate e di fanteria, hanno tentato invano di aprirsi un varco tra le posizioni germaniche. Il nemico, che ha subito gravi perdite, ha dovuto desistere ben presto dal suo tentativo.

Negli ambienti militari germanici — informa Radio Monaco — si mette in rilievo come l'intensificarsi in questi giorni dell'attività terroristica dell'aviazione anglo-americana contro il territorio del Reich non abbia trovato impreparata la difesa tedesca. Ciò è dimostrato dal numero degli apparecchi nemici abbattuti durante le operazioni diurne e notturne sul suolo germanico. Secondo le cifre fornite dall'Alto Comando 208 apparecchi inglesi e americani, in massima parte quadrimotori, sono stati distrutti negli ultimi 3 giorni. Detta cifra però non tiene conto degli apparecchi che sono andati distrutti all'infuori di ogni possibilità di accertamento da parte tedesca; così di quelli precipitati su territorio svedese, oppure atterrati di fortuna in altri Paesi. Ad essi occorre aggiungere tuttavia gli altri i quali sono rientrati alle basi talmente danneggiati da non poterli più utilizzare per diverso tempo. Le imprese dei pirati anglo-americani negli ultimi 3 giorni sono consistite nell'attacco terroristico diurno degli Americani contro Brema, uno notturno della R.A.F. contro Brema e Hannover e infine quello svolto dai Britannici durante la giornata di ieri sulla Germania occidentale. In ciascuno di essi il nemico è stato duramente provato. La parte più importante della difesa è toccata ai caccia germanici che hanno decisamente e vittoriosamente affrontato le formazioni nemiche decimandole e dimostrando le grandi qualità e l'addestramento dei piloti.

S. è iniziata la grande offensiva
contro la Cina di Ciung King

Berlino, 11

Si è iniziata la grande offensiva giapponese contro la Cina di Ciung King. I combattimenti si svolgono da nove giorni nelle provincie del Cekiang, del Kiangsu e dello Yangtse, dove i Giapponesi hanno fatto rapidi progressi. Più di 50.000 Cinesi sono rimasti racchiusi e vanno incontro alla loro completa distruzione. Le forze giapponesi marciano su dodici colonne. Grandi formazioni aeree allargano senza posa la loro azione sulle posizioni nemiche provocando distruzioni e scompigli. (Radio Monaco)

Il problema dei Governi fantasma
in un esame del londinese «Observer»

Berlino, 11

Il problema dei numerosi Governi esiliati viene esaminato dal quotidiano londinese *Observer*, il quale sostiene in proposito che si avvicina il momento in cui l'Inghilterra dovrà decidersi fra l'imporre ai popoli Governi che essi non vogliono e il riprendere normali relazioni politiche dirette con gli stessi popoli. La *Reuter*, riprendendo questa imbeccata proveniente certamente dalle sfere governative, afferma che «mentre alcuni Governi in esilio godono di una certa autorità sui loro sudditi, altri invece, come i greci e i jugoslavi, non sono affatto in simili condizioni. I popoli di quei Paesi stanno ora guardando a Londra; non vi è da dubitare che se da Londra avranno una delusione, si rivolgerebbero possibilmente alla Russia sovietica. *(Radio Monaco)*.

Le blaterazioni di La Guardia

Berlino, 11

Parlando alla radio di New York, il giudeo La Guardia si è diretto per l'ennesima volta agli Italiani invitandoli a concedere ogni aiuto agli alleati per il raggiungimento del loro fine immediato e cioè la espulsione delle truppe germaniche dalla Penisola. Riferendosi alla situazione alimentare dell'Italia meridionale, La Guardia ha asserito che l'Italia otterrà forniture di generi alimentari quando la situazione militare lo permetterà. «Quanto più rapidamente i Tedeschi saranno obbligati a lasciare l'Italia, tanto prima saremo in grado di poter inviare agli Italiani i viveri di cui abbisognano». Il lurido meticcio mostra di tenere in poco conto la memoria degli Italiani i quali però non hanno dimenticato che non più tardi di una decina di giorni fa la stampa e la radio anglo-americana hanno diffuso ai quattro venti che gli alleati non pensavano nemmeno lontanamente a rifornire l'Italia per una serie di motivi; da fonte governativa infatti si è dichiarato non essere gli Stati Uniti il tascapane del mondo. *(Radio Monaco)*

Tribunale di Roma

Sei teppisti
condannati a morte

Roma, 11

Ieri notte, alle ore 22, un gruppo di teppisti, qualificatisi comunisti, armati di fucili e di bombe a mano, tentavano di saccheggiare un deposito di generi alimentari sito in via del Gelsomino 27, nonchè un deposito di oggetti di abbigliamento della ditta Zingone situato nella stessa via. Affrontati da un gruppo di funzionari e da agenti di P. S. e col concorso di guardie della P. A. I., dopo un conflitto, nel quale i teppisti sparavano colpi di arma da fuoco e lanciavano bombe a mano, venivano sopraffatti e arrestati.

Stanotte gli imputati sono stati giudicati dal Tribunale militare italiano di Roma funzionante da tribunale straordinario, che pronunciava la seguente condanna:

A morte: Graziani Battista di Domenico, Pigliucci Giulio fu Giovanni, Sorbi Mario di N. N., Amadei Marco fu Giuseppe, Serra Pietro fu Vincenzo, Bella Michele fu Attilio.

All'ergastolo: Caraffa Gino di Augusto.

Ad altre pene: Paoloni Angelo fu Filippo, anni 30 di reclusione ed interdizione perpetua dai pubblici uffici; Passeggeri Ernesto fu Giulio, idem; Rampielli Eugenio di Domenico, idem; Pascucci Desiderio di Desiderio, idem; Battistoni Arturo fu Pietro, idem; Pecchia Alessandro di Giovanni, idem; Lorito Alessandro di Giovanni, idem; Petrocchi Attilio di Antonio, idem; Petrocchi Ottavio fu Scipione, idem; Donatoni Luciano di Riccardo, anni 24 di reclusione ed interdizione perpetua dai pubblici uffici; Moreschi Pietro di N. N., anni 6 di reclusione e lire 20.000 di multa; Giampaoletti Livia di Antonio, anni 6 di reclusione e lire 5.000 di multa; Ruggi Elena di Angelo, anni 6 di reclusione e lire 5.000 di multa. I condannati a morte sono stati fucilati *(Stefani)*

Il popolo tedesco
è deciso e tranquillo

Questa guerra s'è sviluppata secondo una sua propria legge. Ai suoi inizi essa non lasciava intravvedere nè l'orizzonte di tutti i suoi problemi militari, nè tutta la profondità del suo aspetto politico-sociale. Fino all'estate 1941 potè sembrare che la guerra portasse in sè contrasti di carattere preponderantemente intercontinentale, anche se fin da allora si potessero notare ragioni di più profondo contrasto fra i due campi nemici costituiti da un lato dalle Nazioni giovani, dall'altro dalle vecchie, da una parte il socialismo rivoluzionario, dall'altro la democrazia conservatrice. La cornice mondiale si palesò in tutta la sua acutezza soltanto con l'entrata in guerra dell'Unione Sovietica e degli Stati Uniti d'America. Da quel momento non c'era più dubbio che ambedue le parti sarebbero state costrette al massimo sforzo. L'alternativa tra la sottomissione all'imperialismo anglo-americano-sovietico e la costituzione di un'Europa libera e autonoma era posta inequivocabilmente, e da quel momento furono messe in azione tante forze, che tutto il panorama della guerra dovette essere osservato da un nuovo punto di vista.

Se ciò non avvenne subito nella pubblica opinione, lo si dovette al fatto che i rapidi successi delle truppe tedesche in Polonia e in Francia sconcertarono tale pubblica opinione e non le permisero a tutta prima di misurare i rapporti con i superiori complessi di potenza degli Stati Uniti e dell'Unione Sovietica rispetto ai combattimenti precedenti. Oltre a ciò, specialmente gli Stati Uniti ebbero bisogno di un tempo piuttosto lungo per mettere a punto il loro potenziale bellico. E un tempo anche maggiore trascorse prima che fra gli alleati si creasse un tal quale accordo sulla comune condotta della guerra. Solo durante l'aspro scontro intorno a Stalingrado caddero gli ultimi veli che nascondevano la gravità e l'inflessibilità della guerra a cui la Germania era costretta. Tuttavia se il nemico sperò che la coscienza della durezza e della possibile lunga durata della lotta avrebbe provocato un tracollo improvviso del barometro spirituale della Nazione tedesca, la gioia di quest'illusione non gli durò troppo a lungo. Quando la guerra comparve sulla scena in tutta la sua violenza, il popolo tedesco non perdette i nervi neppure per un secondo, ma tese invece i muscoli e, nella coscienza della portata della decisione, raddoppiò le proprie energie. Dopo Stalingrado il popolo tedesco acquistò quella durezza d'acciaio, e da allora il suo sguardo si irrigidì verso la meta, così da essere in grado di affrontare con immutato coraggio le varie vicende della guerra.

Soltanto chi è debole interiormente cercherà di ritrarre lo sguardo dal pericolo che lo minaccia. Il popolo tedesco si sente forte abbastanza per passare sicuro attraverso una zona pericolosa e per soppesare freddamente il pro e il contro di una situazione critica. Il nemico può registrare oggi un notevole guadagno territoriale. Esso ha parzialmente deciso in proprio favore un tempo dello scontro, ma un tempo soltanto. Sul fronte orientale, durante le operazioni, regolarmente predisposte, le truppe tedesche hanno abbandonato un territorio per una profondità di 400 chilometri. L'Africa settentrionale fu occupata dal nemico, e di là esso ha potuto, già all'ombra del tradimento di Badoglio, preparare il balzo sulla Sicilia. La muta badogliana gli ha poi aperte la porta anche del territorio continentale dell'Italia. Ma con tutto ciò il nemico ha creato una situazione irrimediabile e ha veramente raggiunto lo scopo che egli si proponeva?

Già la prudenza con cui, per esempio, Churchill giudica gli ulteriori sviluppi della guerra, fa riflettere in proposito. L'offensiva sovietica e le operazioni anglo-americane al sud avrebbero potuto apparire come delle azioni isolate e staccate. Oggi invece risulta chiaro che le due imprese fanno parte di un vasto piano che avrebbe dovuto impegnare tante forze tedesche da indebolire il potenziale bellico germanico al punto da rendere possibile, mediante una grande invasione in un altro punto dell'Europa, di portare il colpo al cuore del Continente.

Il Comando tedesco ha tempestivamente intuito le intenzioni del nemico e l'ha prevenuto. La vastità del territorio occupato dalle truppe tedesche in Oriente ha reso possibile l'applicazione di quella tattica elastica che, mentre consente di risparmiare le forze, costringe costantemente l'avversario a sacrificare sempre nuovi quantitativi di materiale e masse d'uomini per ogni chilometro di territorio riconquistato. Analogo punto di vista ha determinato la tattica tedesca al sud, volta all'usura del potenziale bellico avversario. Con l'Africa settentrionale e la Sicilia sono andate perdute fortificazioni esterne della rocca europea. Ma la loro conquista, per la tenacia della resistenza tedesca, è costata tanto tempo, da rendere sempre più difficile la sincronizzazione delle operazioni tra l'Oriente e il meridione. Ciò che le armi avversarie non avevano potuto raggiungere, avrebbe dovuto ottenerlo il tradimento. Con il suo aiuto si sarebbe dovuto guadagnare il tempo perduto. Ma la prontezza delle contromisure tedesche ha fatto fallire questi piani.

L'attuale situazione non rappresenta la disfatta di una superiore strategia dei nemici. Essa s'è, in gran parte, assoggettata alle decisioni liberamente prese dal Comando tedesco, e il risultato maggiore va ricercato nel fatto che lo strumento bellico tedesco, al contrario di quello nemico, dalle aspre battaglie estive non è stato fiaccato, ma conserva la sua antica vitalità, inoltre le Forze armate tedesche non furono ancora impegnate in battaglie che rappresentino la decisione della guerra, viceversa il Comando tedesco con lo sfruttamento dello spazio ha saputo conservare ancora sufficienti riserve operative per la battaglia decisiva.

Il Comando tedesco non s'è lasciato trascinare dal nemico nella pania dello spezzettamento delle proprie Armate, ma ha invece concentrate le proprie forze per la decisione della dodicesima ora. Nel frattempo anche nel campo avversario ci si è resi conto che il piatto della bilancia non s'è volto decisamente dalla sua parte, ma che l'ulteriore via è ancora disseminata di scogli e che la battaglia decisiva della guerra ha ancora da essere combattuta. A un tratto lo stesso Churchill non considera più l'Italia come secondo fronte, ma la retrocede a terzo e, per il resto, non lascia dubbio che la creazione del secondo fronte è l'impresa più arrischiata e, al tempo stesso, la più decisiva di tutta la guerra.

In tutta l'attuale situazione della guerra non c'è dunque alcun elemento che possa seriamente inquietare il popolo tedesco. Anche i giornalisti stranieri mettono in rilievo nelle loro corrispondenze dalla Capitale germanica che non soltanto nei circoli ufficiali si conserva un atteggiamento di attesa fiduciosa e salda, ma che neppure nell'atteggiamento del popolo tedesco non si nota alcun segno di debolezza e di apatia.

Raramente s'è visto un popolo come quello tedesco pronto alla difesa fino all'ultimo uomo, all'ultima donna, all'ultimo ragazzo o ragazza. Tutti i problemi privati, anche tutti quelli di carattere politico e sociale che non sieno strettamente collegati con la guerra, devono tacere di fronte al problema decisivo dell'avvenire della Nazione.

Il popolo tedesco non conosce il disonore. Egli rinuncia volentieri in guerra a certi comodi della vita agli scopi della sua libertà e dell'esistenza come Nazione. Si tratta del concetto eroico secondo il quale è meglio adattarsi in guerra a tutti i sacrifici che la guerra impone, piuttosto che ridursi a Nazione indegna, giocattolo e schiavo degli altri. Perciò il popolo tedesco è oggi teso fra i due poli della lotta e del lavoro. Delle comodità dei tempi di pace nel quinto anno di guerra non è sopravvissuto in Germania pressochè nulla. La rinuncia non è stata certo facile. Ma il popolo tedesco s'è preso a modello il soldato tedesco, che sopporta ogni peso con muto orgoglio. Come i suoi soldati, il popolo tedesco si erge con volontà inflessibile. Dovunque il nemico picchi sul corpo della Nazione tedesca, rintrona un suono di metallo. Una volontà gigantesca ha però sempre piegato il destino. In questa fede, il popolo tedesco va incontro al suo destino.

Le notti della città

La città via via si quieta; poi, inopinatamente, scroscia una fucilata. Alzo gli occhi a guardare nell'orologio a parete. Sono, nè più nè meno, le ore 20. Contro quale bersaglio è stato tirato quel colpo di fucile? contro un paracadutista anglo-americano? o quale altro nemico? Torna più facile ammettere che ci debba essere un equivoco: più che il coprifuoco, alle 20 ha inizio la prova di fucili di nuovo modello, di bombe a mano di ultima invenzione. Infatti, alla prima fucilata, piuttosto vicina, rispondono altre fucilate. Ogni tanto, esplosioni ampie dilagano: e non si capisce se di bombe manesche o di cannonate.

Adesso pare che il silenzio penda come un lenzuolo in brandelli al vento. Ma l'immagine non dura a lungo, dissipata da un'altra fucilata, contro la quale insorge l'abbaio di un cane, che a sua volta provoca l'abbaio di altri cani; e pare molto strano tanto abbaio dentro la città gremita di gente tuttavia silenziosa. I cani, è chiaro, hanno paura. Ma, gli uomini? combattono e muoiono, forse, silenziosamente? si prendono nel corpo quelle fucilate, le schegge di quelle bombe a mano, ed esalano l'anima senza nemmeno il sospiro col quale gli eroi di Omero salutano la dolce vita, la gioventù dal piè leggero? Nel dubbio, mandiamo il più coraggioso dei cronisti a vedere nei posti di pronto soccorso: e, lungo le strade, non s'imbatte in caduti, nelle astanterie non scorge corpi sanguinolenti nell'attesa del medico di turno. Allora, a che, perchè tanto sparare in lungo e in largo per la città? Si direbbe uno sparare in odio al silenzio, senz'altro effetto che quello di lacerare addosso alla notte il mantello dentro cui cammina verso il mattino. Ed è proprio necessario che ciò avvenga di notte in notte? Venti giorni fa, il nemico si fece premura di annunciare che Trieste era caduta nelle mani dei ribelli. Tutti hanno potuto vedere quanto grosse le smammi il nemico, e se adesso aggiungesse che si combatte lungo le strade della città, anche potremmo vedere che non è vero. Tuttavia, resta sempre da chiarire il motivo per cui, puntualmente ogni sera all'ora del coprifuoco, la fucileria prende a bucherare il silenzio della notte e le bombe a lacerarlo, fino all'alba.

d

CRONACA DELLA CITTÀ

Il saluto del Segretario del P.F.R. alle Camicie nere triestine

L'Ufficio stampa federale comunica:

L'Eccellenza Alessandro Pavolini ha inviato al camerata Idreno Utimperghe la seguente lettera:

«Ti affido l'incarico di assumere la gestione commissariale della Federazione fascista repubblicana della Provincia di Trieste. Ai camerati della Provincia di Trieste porta il saluto del Duce. Porta pure il mio fraterno saluto di camerata. Rivolgi particolare cura ai giovanissimi, sui quali dobbiamo porre la nostra più grande fiducia.» F.to: Il Segretario del Partito Alessandro Pavolini».

P. F. R.

Federazione provinciale "Ettore Muti,,

Tutte le organizzazioni, enti od istituti che avevano il privilegio di definirsi «fascista» debbono assumere nella dizione e negli atti, la qualifica di «fascista repubblicana».

Tutte le istituzioni che avevano la qualifica «regia» assumeranno, intanto, quella di «repubblicana».

Le scritte non in conformità debbono essere corrette ed i Fasci e le effigi del Duce debbono essere prontamente ripristinati ove si trovavano.

Tutti i lavoratori, impiegati, tecnici ed operai, che sono stati licenziati per motivi politici, debbono essere immediatamente riassunti. Ad essi spetterà l'intera retribuzione globale, rapportata all'orario di lavoro fatto dall'azienda dal giorno del licenziamento a quello della riassunzione senza alcuna decurtazione.

Per i casi di eccezionale disagio, causati da detto provvedimento di licenziamento e soprattutto per le aziende che hanno corrisposto «premi di libertà» oppure praticato infrazioni arbitrarie a norme sancite da regolari contratti di lavoro e d'impiego, le organizzazioni sindacali concorderanno risarcimenti di carattere individuale da corrispondersi subito.

In attesa dell'arrivo dei distintivi del P.F.R. gli appartenenti al cessato P.N.F. che abbiano fatto domanda d'inscrizione al P.F.R. possono portare il distintivo del P.N.F.

Il Commissario federale ha assunto la presidenza dell'O.N.D., ed ha dato disposizione di intensificare tutta l'attività dopolavoristica consentita dalle attuali norme.

Il Commissario federale ha assunto la presidenza dell'E.C.A.

A dirigente dell'O.N.B. in attesa della ratifica superiore è stato nominato il dott. Vidulich.

Il Commissario federale il mercoledì ed il sabato — salvo casi eccezionali — è ad esclusiva disposizione dei lavoratori.

Sospensione di lezioni di radiotelegrafia

La Direzione della Scuola di radiotelegrafia «Guglielmo Marconi» informa che in seguito all'ordinanza del Ministero dell'Interno apparsa sul *Piccolo* del 10 corrente, le lezioni del corso per radiotelegrafisti sono state da ieri sospese e non verranno riprese sino a nuovo ordine delle autorità competenti. Dato il carattere d'urgenza, la presente comunicazione ha carattere ufficiale.

Chi ne sa qualcosa?

Un giovane scomparso da casa

Da lunedì, 4 ottobre, manca dalla sua abitazione il diciottenne Riccardo Bertuzzi. Egli, infatti, è uscito dalla sua casa di via Farneto 34, verso le 7 di quella mattina, per recarsi, come al solito, al Cantiere navale giuliano, dov'è occupato. Col pacchettino della merenda in mano e dopo aver salutato la mamma, egli ha lasciato la casa e sino ad oggi non ha dato più notizie di sè. Inutili sono state tutte le lunghe ricerche della mamma e dei parenti; il giovane Riccardo da nove giorni, ormai, è scomparso senza lasciar traccia.

E' biondo e di statura piuttosto bassa, veste calzoni da lavoro blu, una giacca grigia ed una maglia di lana color noce. Chi sa qualcosa di lui farà opera buona informandone la mamma all'indirizzo predetto.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

10-11 ottobre 1943

NATI	16
MORTI	17
MATRIMONI	7

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO (12 ottobre): Salvino, Felice, Massimiliano.

MORTI (10 e 11 ottobre): Tango Teo, minuti 1; Turko Michele, a. 73; Tamaro Linda, a. 49; Deromedi in Bonizzato Vittoria, a. 50; Zollia Ernesto, a. 52; Alberani Tommaso, a. 33; Gustin Giovanni, a. 68; Safred Attilio, a. 58; Bortolin in Zampini Antonietta, a. 43; Ferialdi in Teia Maria, a. 80; Birgel ved. Vidotto Elisa, a. 85; Ramani Ines, m. 2; Colli Ernesto, a. 71; Zorzet Ester, a. 21; Droletto Franca, a. 1; Mainardi in Del Piero Antonia, a. 27; Mauro in Ulisse Argia, a. 31.

MATRIMONI CELEBRATI: Calligaris Aldo, meccanico, con Coslovich Marcella, sarta.

MATRIMONI TRASCRITTI: Guardiani Alfredo, tipografo, con Gelussi Linda, cartotecnica; Vidal Giorgio, pasticcere marittimo, con Tomasi Livia, cucitrice; Romagnoli Gino, banconiere, con Bertoni Silvana, impiegata; Robin Roberto, impiegato, con Amaranto Maria, impiegata; Picinich Raimondo, tranviere, con Calligaris Emma, sarta; Kirchner Marsilio, bracciante, con Candusso Elda ved. Benesch, casalinga; Gabellone rag. Eugenio, impiegato, con Prodani Carolina, casalinga.

Modifica dell'orario dell'autolinea Fiume-Trieste

Abbiamo da Fiume:

Per disposizione dell'autorità germanica di Fiume, sulla linea Fiume-Trieste, è stata portata la riduzione di una sola corsa giornaliera anzichè due, per cui le partenze rimangono così limitate: partenza da Fiume alle ore 9 e arrivo a Trieste alle ore 11.30; partenza da Trieste alle ore 14 con arrivo a Fiume alle ore 16.30.

Tutti i passeggeri sono obbligati munirsi dell'apposito permesso rilasciato dal Comando militare germanico (via De Domini).

Gli altri permessi rilasciati dal Municipio e dalla locale Capitaneria di Porto non sono più validi.

Gli Uffici amministrativi dell'Istituto di previdenza dell'Associazione fascista del Pubblico Impiego, con il giorno 15 ottobre corr. rientreranno nella propria sede di via S. Zaccaria n. 3, I piano, con orario dalle 11 alle 13 tutti i giorni, esclusi i festivi.

Attività del Ferroviario. Fra giorni si inizierà al Dopolavoro ferroviario l'attività ricreativa per soci e familiari. Gli spettacoli cinematografici, che hanno sempre raccolto i suffragi del pubblico, si svolgeranno nelle due sedi durante le ore pomeridiane in giorni da destinarsi.

Il concerto per le Forze Armate Tedesche alla Casa Germanica

Seguendo una simpatica e nobile consuetudine praticata in tutti i teatri e sale di concerto del Reich, il Gruppo Nazionalsocialista di Trieste, in collaborazione col Dopolavoro dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico, si è fatto promotore di un concerto di musiche, canto e danza, dedicato alle Forze Armate Germaniche di stanza a Trieste, il cui elegantissimo e piacevole programma ha avuto per motto: «Wie es Euch Gefällt» (Come vi piace).

Il concerto al quale hanno presenziato nella sala della Casa Germanica molte centinaia di soldati germanici di tutte le armi, ha ottenuto, ieri nel pomeriggio, il maggior successo, ed ha avuto la collaborazione gradita e molto apprezzata di cantanti italiani e di danzatrici italiane, nonchè di alcuni artisti tedeschi.

Il programma, scelto tra le opere meglio conosciute del melodramma italiano e del repertorio wagneriano, ha impegnato con eccellenti risultati, le qualità vocali e l'educazione di canto della soprano Lucilla Gherse, della mezzo soprano Itala Grego, del tenore Rodolfo Moraro, del baritono Steinhoff, del basso Mario Tomasini e del violinista Karl Pakor che hanno cantato individualmente e collettivamente vari brani, e in fine, il quartetto del «Rigoletto» con belle possibilità e sicurezza interpretativa, diretti ottimamente dal maestro Karl Pakor eccellente disciplinatore della piccola orchestra triestina.

La manifestazione artistica è stata allietata dalla partecipazione del corpo di ballo diretto dalla signora Lisa Walther che ha raccolto, dopo ciascuna esecuzione, particolari applausi diretti anche alla prima ballerina Marmolia. Tutti i cantanti e il direttore sono stati rimeritati di fervidi riconoscimenti e di calorosi applausi.

Hanno presenziato al riuscitissimo concerto il Console Generale di Germania Ministro dott. K. Heimburg, il Comandante militare di Trieste col. Barnbeck, il Console dott. W. Pausch, anche nella sua qualità di Ortsgruppenleiter del Partito Nazionale Socialista di Trieste, e un foltissimo stuolo di ufficiali.

ANNONARIA ed altre norme

Conferimento agli ammassi

E' stato rilevato che non tutti gli agricoltori della provincia consegnano regolarmente, puntualmente e fedelmente agli ammassi i prodotti sottoposti a disciplina.

Si invitano a voler rispettare esattamente e rigorosamente le norme che in materia sono state dettate dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste e che non possono per nessun motivo essere sconosciute perchè in applicazione da anni.

Verso tutti i produttori è, come risaputo, esercitata un'attenta e scrupolosa sorveglianza e conseguentemente verso tutti coloro che avessero consegnato agli ammassi prodotti in quantità inferiori alla reale saranno presi severi e rigorosi provvedimenti di legge.

E' indispensabile che, pur nel turbine della guerra ed in condizioni che mai si verificarono nel nostro Paese, il produttore, il contadino, le donne, i ragazzi ed i vecchi siano al lavoro con quella serenità e con quella tranquillità che ha pur sempre distinto gli agricoltori italiani. Per quella fede che han sempre avuto e per l'ossequio che han sempre mostrato verso gli organi superiori, consegnino dunque fedelmente e con alto senso del dovere i prodotti di cui sono tenuti agli ammassi. I rurali, con quella forza che proviene dalla loro tenace opera e amore alla terra anche nel particolare momento, sanno che l'alimentazione del Paese è affidata alla propria disciplina, pazienza e cuore. Siano quindi come sempre i primi al rispetto delle disposizioni e provvedimenti legislativi impartiti.

A difesa dei loro prodotti, rilevato che in qualche Comune della Provincia vi sono stati e continuano ad esservi furti che vengono perpetrati a loro danno e di tutti nelle campagne da essi coltivate, è bene avvisare coloro che a tale nefasta opera si adattano, che ove fossero sorpresi in tale vile attività saranno rigorosamente ed esemplarmente puniti.

Prelevamento dello zucchero per la prima quindicina di ottobre

La Direzione dei servizi dell'alimentazione invita tutti i consumatori residenti nel Comune di Trieste a prelevare la razione dello zucchero per la prima quindicina del mese in corso entro il 15 corr., avvertendo che, trascorso tale termine, perderanno il diritto all'acquisto della razione stessa. I consumatori sono altresì avvertiti che, i casi di mancanza di zucchero presso i dettaglianti devono essere prontamente segnalati al più vicino Settore dei vigili urbani. Entro il 16 corr. tutti i dettaglianti distributori di tale genere verseranno i buoni di prelevamento relativi alla prima quindicina (n. 7 della carta grassi, zucchero, sapone) all'Ufficio carte annonarie, Servizio controllo cedole.

Listino prezzi massimi dei prodotti ortofrutticoli

La Direzione dei servizi dell'alimentazione comunica i prezzi dei prodotti ortofrutticoli in vigore dal giorno 11 ottobre 1943:

	Al kg. Ingr.	Al kg. Min.
ORTAGGI:		
Cavoli cappucci	L. 3.—	3.80
Cavoli verze	» 2.80	3.60
Cavoli crauti	» 3.—	3.80
Cicoria	» 3.—	3.80
Cipolline uso industriale prima qualità inf. 3 cm.	» 3.50	4.20
Fagioli da sgranare	» 4.95	6.—
Finocchi	» 3.—	3.80
Insalate	» 3.—	3.80
Melanzane	» 4.80	5.80
Sedani testa	» 4.—	5.—
Spinaci	» 3.—	4.—
Tegoline	» 5.—	6.—
Valerianella	» 3.60	4.60
Pomodoro	» 3.—	3.60
FRUTTA:		
Mele I qualità	» 6.20	7.40
Id. II qualità	» 5.30	6.40
Id. III qualità	» 4.80	5.80
Mele cotogne	» 4.80	5.80
Kaki	» 4.80	5.80
Giuggiole	» 6.20	7.40
Pere I qualità	» 6.30	7.60
Id. II qualità	» 5.60	6.80
Uva bianca	» 7.20	8.60
Uva fragola	» 6.70	8.—

Per i consumatori di altre provincie

A chiarimento dell'avviso pubblicato nel giornale di ieri dalla Sezione provinciale dell'alimentazione, il Municipio informa che il timbro «spaccio autorizzato» può essere apposto sulle carte annonarie di consumatori provvisti di carte di altre provincie, soltanto in quanto essi dimostrino di risiedere a Trieste.

Per gli importatori con cauzione S.E.P.R.A.L.

La Direzione dei servizi dell'alimentazione invita tutte le Ditte che hanno importato merci alimentari con cauzione doganale della Sezione provinciale dell'alimentazione a voler immediatamente consegnare alla stessa, in via del Pesce n. 4, stanza 4, le cauzioni emesse. Coloro che non ottemperassero a tale disposizione saranno segnalati all'autorità competente.

Cade in mare ed annega malgrado l'immediato soccorso di tre soldati germanici

Verso le 19.30 di ieri, un uomo dall'apparente età di 40 anni, stava transitando lungo la riva, sul tratto di fronte al palazzo della Società Linee Triestine per l'Oriente, quando, non si sa bene per quale ragione, è finito in mare. Al momento di cadere in acqua, il disgraziato — di statura media, con capelli neri e indossante un abito blu — ha lanciato un grido e la sua voce ed il tonfo in mare vennero uditi dai militari germanici colà di servizio. Tre di questi, malgrado la serata tutt'altro che indicata per un bagno, si sono gettati in mare senza esitare un solo istante, dirigendosi verso il disgraziato che non dava oramai più alcun segno di vita. Raggiuntolo, lo traevano a riva e mentre qualcuno s'attaccava al telefono per chiedere soccorso alla C. R. I., altri si prodigavano cercando di ridare vita all'annegato con respirazione artificiale. Purtroppo al giungere dell'autoambulanza con a bordo il medico e gli infermieri di turno, il poveretto, nonostante tutte le premurose cure da parte dei camerati germanici, era già spirato. Più tardi, dopo il nulla osta per la rimozione, la salma è stata trasportata all'ospedale ed ivi posta nella cappella mortuaria a disposizione dell'autorità giudiziaria in attesa d'essere identificata.

PROTEZIONE ANTIAEREA

ORDINE DI PRESENTAZIONE per capifabbricato e guardiani del fuoco

Il Comando provinciale dell'U.N.P.A., sentito il parere della Prefettura, comunica:

Per un controllo definitivo, i capifabbricato, i vice-capifabbricato e i guardiani del fuoco devono presentarsi presso detto Comando in via G. Gallina n. 3 (stanza 43).

Essi si presenteranno nel seguente ordine, e nei giorni stabiliti, dalle ore 9.30 alle 12 e dalle 15.30 alle 13.30: lettere A e B dal giorno 15 al 18 ottobre; C e D dal 19 al 21; E e F dal 22 al 24; G, H e I dal 25 al 27; K, L e M dal 28 al 30; N e O dal 31 ottobre al 2 novembre; P e Q dal 3 al 5 novembre; R e S dal 6 all'8; T e U dal 9 all'11; V, W e Z dal 12 al 15.

A parziale deroga delle norme apparse sul *Piccolo* in data 11 agosto 1943, che facevano obbligo a tutti i proprietari di stabili e amministratori delle città di Trieste, Grado, Monfalcone, Muggia di designare al Comando provinciale dell'U.N.P.A. i nominativi delle persone abitanti nello stabile, idonei ad assumere gli incarichi di capofabbricato, vice-capofabbricato e guardiano del fuoco, si comunica che la loro nomina deve essere effettuata direttamente a cura dei proprietari o amministratori d'accordo con le persone interessate, e ciò allo scopo di evitare inutili perdite di tempo e per mettere in grado le persone soggette al controllo di rispondere tempestivamente alla chiamata.

Si rammenta che i capifabbricato, vice-capofabbricato e guardiani del fuoco, che hanno fatto richiesta di sostituzione, rimangono in carica fino alle nomine effettive del successore da parte del Comando provinciale dell'U.N.P.A. e quindi in caso di allarme devono rimanere sul posto.

A carico dei trasgressori verranno presi i provvedimenti stabiliti dalla legge.

CORRISPONDENZA APERTA

Un cittadino. Una persona che ha compiuto i sessanta anni di età (e ciò risulta dalla carta d'identità che in ogni modo chi viaggia deve prendere con sè) non ha bisogno del lasciapassare per mettersi in viaggio.

Operaio che scrive poco. Dovete fare la domanda indicando per quale località vi necessita il lasciapassare e per quale ragione, poi presentare la domanda alla Questura ed alla Prefettura per il visto. In ultimo vi recherete al Comando germanico di via Murat, possibilmente al mattino presto, per trovarvi meno gente e quindi sbrigarvi prima.

Elda. 1) La lingua italiana deriva dal gran tronco latino, come la francese, la spagnola, la provenzale, la [illegible] glia delle lingue romanze, dette neolatine. Essa è, secondo la precisa definizione di Pio Raina, con certi contemperamenti e mescolanze, il dialetto fiorentino, venuto a prevalere fra tutte le [illegible] per opportunità geografiche e storiche e per l'eccellenza degli scrittori che ebbero a servirsene. La lingua italiana dunque, tolto uno scarso numero di voci arabe, greche e tedesche, non è altro che il latino adulto. 2) Non esiste una Santa di nome Elda. Con tutta probabilità questo nome deriva da Hulda, divinità scandinava: scendendo dal nord, il nome col tempo si tramutò in Helda ed infine, giunto nell'Impero greco-romano, in Elda.

M. Antoni. Non siamo in grado di darvi notizie. Tentate presso il Ministero della Marina, a Roma.

Due feriti per lo scoppio di bombe

Nella giornata di ieri sono state accolte nella prima divisione chirurgica dell'ospedale, due persone rimaste ferite in seguito allo scoppio di bombe a mano. Gli infortunati sono il diciassettenne Palmiro Brilanz, da Capriva, e lo stradino Carlo Brazina, di 48 anni, da Gabrovizza. Mentre il primo ha potuto cavarsela con ferite non gravi alla mano destra, l'altro, purtroppo, ha riportato l'amputazione della stessa mano, nonchè ferite meno gravi alla mano sinistra.

Un'auto contro il tram

Ieri, un'automobile, guidata dal trentaquattrenne Luigi Tulumello, abitante in via Galleria 5, stava percorrendo la via Annunziata quando, giunta all'angolo della via A. Diaz, è andata ad investire una motrice tranviaria della linea 9. Nell'incidente, oltre a' lievi danni riportati dalle due macchine, si lamenta un ferito, l'autista, il quale ha riportato una contusione ed una ferita alla regione frontale, guaribili in non meno di una settimana.

Bimbo investito dal tram

L'altro ieri, in piazza della Borsa, una motrice tranviaria della linea 11, diretta in piazza Goldoni, ha investito e gettato a terra un piccolo. Si tratta di Luigi Tiberio, di 7 anni, abitante in via G. Gozzi 5. Conseguenze: contusioni e ferite lacero-contuse al piede sinistro, nonchè ferite alla mano destra, guaribili in circa una settimana. Ieri, il piccolo, presentatosi all'ospedale, ha ricevuto le necessarie medicazioni.

La frattura d'un piede

Nello scendere ieri in via Geppa da un'autocarro, l'autista Giovanni D'Andrea, di 34 anni, abitante in strada di Longera 57, messo un piede in fallo, è finito a terra producendosi la frattura del piede destro. Ora il D'Andrea trovasi accolto nella prima divisione chirurgica del nostro nosocomio con prognosi di tre settimane.

HERMANN CARBONE
Redattore responsabile
Società Editrice del «Piccolo»

Notiziario di Monfalcone

La sede dell'Ortskommando

In questi giorni la sede dell'Ortskommando è stata trasferita nei locali del cessato Moto Club, in via Umberto Biancamano. L'orario di ricevimento per la popolazione è fissato dalle ore 8 alle 12 e dalle 15 alle 18. Ogni domanda rivolta all'Ortskommando deve essere redatta nelle lingue italiana e tedesca.

Colpito con un martello

Il quarantottenne Giacomo Galopin fu Giovanni, qui residente in via Volta 78, venuto in collutazione con un cognato, fu da questi colpito al capo con un martello. Il disgraziato riportava una ferita lacero-contusa al sopracciglio sinistro e forte emorragia, per cui veniva ricoverato all'ospedale. Ne avrà per una dozzina di giorni, salvo complicazioni.

Pagamenti e riscossioni senza rischio nè perditempo

In fatto di pagamenti o di riscossioni non è proprio il caso di rimanere ancorati a sistemi antiquati e pericolosi. Queste operazioni si possono ridurre al massimo della semplicità, dell'economia e della sicurezza. Basta aprire un comodo e sicuro Conto Corrente Postale. Il Conto Corrente Postale consente infatti al titolare, nel modo più sicuro, di effettuare in qualunque località incassi e pagamenti a mezzo della posta, senza allontanarsi dal proprio domicilio. L'apertura di un Conto Corrente Postale si ottiene facendone domanda sull'apposito modulo di cui sono forniti tutti gli uffici di posta. I pagamenti del correntista si effettuano mediante gli assegni postali a lui forniti, che assumono la forma di:

Assegni localizzati, per disporre il pagamento presso un determinato ufficio postale a favore di un qualsiasi beneficiario; Postagiro, per effettuare pagamenti a favore di un altro correntista; Assegni all'ordine, a favore di qualunque beneficiario, girabili al pari degli assegni bancari e pagabili presso qualsiasi ufficio postale.

Tutte le esazioni di somme dovute al correntista possono effettuarsi mediante invito ai singoli debitori di versare le somme medesime sul conto dello stesso correntista a mezzo di qualsiasi ufficio postale. Tali versamenti sono normalmente eseguiti con bollettini che i correntisti trasmettono ai loro clienti assieme alle fatture.

L'Ufficio dei Conti Correnti Postali informa il correntista di tutte le operazioni di addebito e di accredito eseguite giornalmente sul suo conto.

Gli assegni postali evitano le spese di affrancatura e di assicurazione.

Gli uffici postali, a richiesta, distribuiscono gratuitamente una guida pratica sul servizio dei Conti Correnti.

COMUNICATI

Chiunque fosse in grado di fornire qualche notizia del Tenente PIETRO ROMANO, Ufficio Commissariato della Divisione Aosta (P. M. 63) che era di passaggio fra Verona e Trento nei giorni 8-9 settembre è vivamente pregato di comunicarle a Livia Trevisini, via Nizza 6, IV, tel. 56-72.

Chiunque abbia notizie del serg. magg. carrista ENRICO VALENTINI CCCXII Btg. Carri Armati, P. M. 550 (Rodi) e dell'autiere MARCELLO SANSON, Divisione Brennero, P. M. 61, è pregato comunicarle alla famiglia Valentini, via C. Alberto 5, Monfalcone.

Chiunque fosse in grado di dare notizie del caporale BERNARDO DE LORENZI, 73.o Lombardia, 280 cannoni, Caserma Archita, Taranto, dopo il 8 settembre, è pregato comunicarle alla famiglia, via Zorutti n. 17.

Chi avesse notizie dell'artigliere DOMENICO CELANT, I.o Gruppo Autonomo da 100/17, I.a Batteria, P. M. 65 (Atene) è pregato di comunicarle alla famiglia Celant, via Piccolomini 6.

Chiunque abbia notizia del soldato MARIO PACOR, 155.a Sez. Panettieri, P. M. 169 (Francia), è pregato informarne la famiglia Piccinini Rossano, via Pondares 8, IV.

Chiunque fosse in grado di fornire notizie della recluta marinaio DONATO LIONETTI, partito per la Grecia da Mestre il 3-8-1943, è pregato comunicarle alla famiglia Lionetti, via Battera 22, Trieste.

Caramelle I. ripiene fine
PASTICCERIA
Arialdo Zago
VIA CARDUCCI 2
Vendita: ore 10-12, 16-18

R. Allegretto
Via Timeus 10 b - Telef. 76-82
Trasporto mobili, imballo fragili, mobili e opere di arte
Preventivi gratis a richiesta

TEATRI, CINE E RITROVI

ROSSETTI. Oggi alle ore 17 a grande richiesta ultima di «Fantasie d'ogni tempo», di Nino D'Artena.
NAZIONALE. 14.20, 15.50, 17.40: «Lo strano signor Baldassare», con Jules Berry.
EXCELSIOR. 15, ultimo 17: «La legge del nord», con M. Morgan e R. Willm.
PRINCIPE. 14: «Soltanto tu», J. Heesters. Domani: «La vita è bella».
FILODRAMMATICO. 13.30: «Franchi tiratori», E. Henning, E. Persson e Comp. Triestina in «San Luigi», e varietà. Ultima 17.10.
FENICE. 14.15, 15.35, 17.35: «Uomini nella tempesta», con O. Tschechowa.
ITALIA. 14: «Un grande amore», il film più bello, con la deliziosa Z. Leander.
REGINA. 14: «L'avventura di Annabella», brillantissimo, con Floretta Dolfi, Virgilio Riento. Ultimo giorno.
IMPERO. 15, 16.30, 18: III settimana del grande successo: «L'amante mascherata», con Lida Baarova.
REALE. 14.30: «Vienna 1800» con M. Harrel. Amori e melodie viennesi.
GARIBALDI. 14.30: Ultimo giorno «Notti di primavera», con Ingrid Bergman. Domani una gradita ripresa: «Scampolo».
MASSIMO. 14: «La brigata selvaggia», grande dramma d'amore con Vera Korene, Charles Vanel.
NOVO CINE. 14.30: «Il re si diverte», con Rossano Brazzi e Paola Barbara.
MODERNO. 14: «I misteri di Parigi» dal celebre romanzo di Sue.
ARMONIA. Dalle 14: «Lettere d'amore smarrite», A. Rasser Varietà.
ODEON. 14: «Miliardi che follia», con il celebre tenore Giuseppe Lugo.
SAVOIA. 14: «Il carro fantasma» con Marie Bell e Louis Jouvet.
MARCONI. 14: «Angeli della strada», con Peter Bosse, il fanciullo prodigio; pass.
AZZURRO. 14.30: «Ragazzaccio!» (Amore in toga) con Danielle Darrieux.
RADIO. 14: «I figli della notte» con Lily Vincenti e Julio Pena.
VITTORIA. 14.30: «Una notte dopo l'opera», B. Mancini, M. Doro. Ult. giorno.
CENTRALE. 13: «Il pirata sono io», capolavoro di comicità con Macario. Succ.
ADUA. 14.30: «La quinta colonna», con Erzebet Simor e Laszlo Foeldenyi.
VENEZIA. 14: «Lasciate ogni speranza», A. Gandusio, R. Anselmi, M. Denis.
CARDUCCI. 14: «Capitan Fracassa», con C. Calamai, O. Valenti, grandioso.
BELVEDERE. 14.30: «Ultimo combattimento» con Enzo Fiermonte.

Collegio Maschile G. Marconi
VENEZIA
Sono aperte le iscrizioni alle Scuole elementari, medie inferiori e superiori di qualsiasi tipo. Inizio lezioni 20 corrente.
Convitto, semiconvitto, esternato, doposcuola.

Come fare per dare sollievo ai **PIEDI DOLORANTI**
Per ottenere un sollievo immediato per liberarvi per sempre di tutte le vostre sofferenze, fate così: versate un pugno di Saltrati Rodell in acqua calda ed immergetevi i vostri piedi torturati. Questo bagno lattiginoso, carico di ossigeno e di sali curativi, scaccia il dolore e sopprime la gonfiezza. I calli e gl'indurimenti si ammorbidiscono così da cedere facilmente sotto la pressione delle dita. Vi sentirete i piedi «riposati». Fate oggi stesso un pediluvio con i Saltrati Rodell e domani: piedi nuovi! Troverete i Saltrati Rodell in ogni farmacia.
SALTRATI RODELL
I Saltrati Rodell sono prodotti fabbricati interamente in Italia.
Autorizz. Prefett. Firenze N. 44788 9-8-1940-XVIII

ANNUNZI SANITARI

Prof. MARZIANI
docente universitario
PELLE E VENEREE
VIA ROSSINI 14 (ang. Via Roma)
Telef. 74-24 Ore 11.30-12.30, 18-19.30
(Aut. Pref. 3219-10564-A. XVI)

Dott. de NICOLA
MALATTIE CUTANEE E VENEREE
DISFUNZIONI SESSUALI
VIA S. CATERINA N. 8 - Telef. 29877
Riceve: 11-12.30 e 16-18.30
(Aut. Pref. Trieste 3219-27454-24/11-27)

Servizio telefonico durante gli allarmi AEREI

Durante gli allarmi aerei anche il servizio telefonico urbano deve rimanere ad esclusiva disposizione delle Autorità e degli Organi preposti alla difesa ed alla assistenza.

Ai privati non è consentito perciò servirsi del telefono in tali casi se non per segnalare alle Autorità fatti e circostanze interessanti e antincendi o per urgenti richieste di assistenza.

Parchetti Piallatura elettrica
Raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto
TORESINI I. I. A
P.ZZA TOMMASEO N. 4 TEL. 29-703

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

Privati: cent. 50 la parola. Min. L. 5.— Interm.: L. 1. la par. Min. L. 10.— A

CIVILE capacissima governo casa, cucinare, ottime referenze, offresi stabile, piccola famiglia, adulti. Timeus 12, latteria.
DONNA offresi piccola famiglia Via Beccaria 3 terzo. 18824 A
PULITRICE d'ufficio o negozio, pratica, media età, molte referenze, offresi, ore combinarsi. Ind. Piccolo. 56395 A
RAGAZZE (2), 18-21enni, offronsi piccole famiglie. Via del Veltro 6. 56359 A
STRANIERA stabile, pratica lavori, offresi prontamente. Gambini 5, portineria. 56344 A

Richieste personale di servizio

L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— B

AGENZIA Stefanelli; Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 6442 B
DOMESTICA stabile oppure prestaservizi, ottimo trattamento, cerca famiglia 3 persone. Via Vasari 6 III porta 9; presentarsi ore 13-16. 56077 B
DOMESTICA stabile, buone referenze, cercasi per famiglia 2 persone; presentarsi 14 alle 16. Via Commerciale 41 primo. Fritsch. 72652 B
DOMESTICA stabile con attestati, ottimo salario, trattamento, cercasi prontamente. Boccaccio 29, Sponza. 72637 B
DOMESTICHE, prestaservizi, principianti, cercansi subito. Via Torrebianca 41, Rosa, telefono 7419. 18835 B
PRESTASERVIZI, ore da convenirsi, cercasi. Via XXX Ottobre 17 I. 56361 B
PRESTASERVIZI giovane, cercasi. Via G. Vasari 8 porta 11. 56377 B
PRESTASERVIZI mattina, con pranzo, cercano coniugi. Bellizzi, Giulia 5 mezz. 72667 B
PRESTASERVIZI, 8-16, capace, pranzo, buon salario. Franca 9 porta 2. 56331 B
PRESTASERVIZI, ore da stabilirsi, cercasi. Viale Sonnino 38 II p. 6. 56329 B
PRESTASERVIZI capace, con vitto, cercasi. Via de' Porta 15. 72659 B
RAGAZZA bella, giovane, intelligente, anche non pratica; per locale. Presentarsi piazza Garibaldi 11, Valenti. 72639 B
RAGAZZA tuttofare, trattamento familiare, cercasi. Crispi 32 IV sin. 56378 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 50 la parola. Min. L. 5.— Interm.: L. 1.— la par. Min. L. 10.— C

ALTO funzionario, laureato, massime garanzie, disponendo ore libere, assume incarichi fiducia, contenzioso, contabilità, sopraintende aziende, uffici con titolare impossibilitato. Cassetta 18841 C Unione Pubblicità. 18841 C
CONVERSAZIONE buona tedesco-italiano, traduzioni, contabile, posto fiducia, offresi distinta, capace, energica. Scrivere offerte: Grudina, Leo 15. 72527 C
MASSAGGIATRICE pratica, diplomata Istituto Rizzoi, offresi domicilio. Cassetta 18558 C Unione Pubblicità. 18558 C
UNIVERSITARIA, conoscenza contabilità, dattilografia, lingue straniere, occuperebbesi prontamente. Cassetta 18828 C Unione Pubblicità. 18828 C
VENTIQUATTRENNE, quarto anno tecnico superiore, pratico contabilità, lavori ufficio, offresi, miti pretese. Cassetta 18747 C Unione Pubblicità. 18747 C
VENTIQUATTRENNE, pratica decennale ottica, fotografia, offresi, miti pretese. Cassetta 18747 C Unione Pubbl. 18747 C

Artigianato (Lavoro domicilio)

L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— CC

PELLICCERIA, Corso 2 III sinistra, assume ordinazioni su misura, riparazioni, rimodellature, accurata lavorazione, prezzi modici. 56335 CC
RAMMENDATORE provetto eseguisce riparazioni su qualsiasi stoffa Costante, piazza Impero 11. 72628 CC
SARTO uomo e donna, accuratamente confeziona rivolta ripara, prezzi modici. Piazza Impero 11 terzo. 72627 CC
TENDAGGI, copertori, piumini, fodere mobili, qualsiasi riparazione e ordinazione assume Carla Girotti, via Giulia 29.

Offerte di impiego e di lavoro

L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— D

APPRENDISTA pellicciaia, cercasi. Commerciale 5. 72665 D
APPRENDISTA cerca officina fabbro-meccanico. Via della Valle 4. 18800 D
CALZOLAIO bravo uomo-donna e provetta mistra orlatrice calzolaia, cercansi, disposti lavorare presso Giuseppe Bacchin, Cormons. 1264 D
GARZONA modista, buona paga cerca modisteria Compara, S. Caterina N. 7.
INTERPRETI italiano-tedesco, maschili e femminili, preferibilmente con conoscenza dattilografia e stenografia, cercansi. Presentarsi subito via Piccardi 18 stanza 11. 72633 D
LAVORANTE sarta uomo cercasi. Piazza Impero 13 III, Paitzco. 18826 D
LAVORANTE e garzona, sarte uomo, cercansi. Foscolo 16 I. Vasta. 56380 D
MACCHINISTI rulli compressori vapore, assume impresa Italstrade. Presentarsi via Rossetti 27. Trieste. 18809 D
MEZZALAVORANTE, garzona sarta, cercansi. Via Guerrazzi 12 I. 72653 D
MODELLA seria e volonterosa, qualunque tipo e età, cercasi per studio pittura. Cassetta 18778 D Unione Pubbl. 18778 D
PARRUCCHIERA cercasi. Via S. Nicolò 23.
PARRUCCHIERA capace ferro, paga ottima, cerco. Fontanone 6, Favretto, telefono 8527. 6449 D
PERSONA per vendita giornali, cerca chiosco. Indirizzo Piccolo. 56391 D
ORLATRICE cercasi. Calzaturificio Donda.
RAGAZZO pratico barba, cercasi. Rivolgersi, barbiere, via Rossini 12. 56312 D
RAGAZZO apprendista falegname, cercasi. Viale XX Settembre 20, neg. mobili. 56246 D
RIMAGLIATRICE provetta, buona paga, cercasi. Presentarsi Parini 2 72671 D
STIRATRICE capacissima tintoria cercasi. Via Media 16. 56308 D

Richieste di camere e pensioni

L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— E

CAMERA matrimoniale, comodo cucina, paraggi Piccardi, cercano coniugi. Offerte Vitiello, Piccardi 43. 18811 E
STANZETTA mobiliata, centro, cerca distinta, anziana. Offerte Cassetta 18805 E Unione Pubblicità. 18805 E

Offerte di camere e pensioni

L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— F

CAMERA bella, ingresso libero, affittasi persona distinta, escluso donne. Cavana 20 primo destra. 56371 F
CAMERA pulitissima, affittasi a distinto. Novelo, piazza Tommaseo 1. 72658 F
CAMERA 2 letti, con vitto, anche giorni, affittasi. Via Fontanone 28 II. 56357 F
CAMERA mobiliata, affittasi distinto. Via Nizza 9 IV destra. 56316 F
CAMERA mobiliata, con vitto, affittasi. Battisti 20 porta 24. 72619 F
CAMERA mobiliata, pulitissima, affittasi, pressi via Udine. Udine N. 38, barbiere. 72511 F
MATRIMONIALE elegante, senza cucina, affittasi distinti. Galileo 24 I sinistra. 56345 F
MATRIMONIALE centralissima, con vitto, affittasi. Ind. Piccolo. 72646 F
MOBILIATA, uso bagno, telefono, affittasi. Ghega 2 IV porta 21. 72636 F
MOBILIATA elegante, bagno, affittasi distinto. XXX Ottobre 5 I d. 56383 F
MOBILIATA, ingresso libero, distinto, escluso donne. Torrebianca 21 porta 8. 56358 F
MOBILIATA tipo salotto, posizione centrale, affittasi, escluso donne. Tel. 27108. 72670 F
MOBILIATE pulite, bagno, telefono, vitto familiare conveniente. S. Nicolò 2 I. 72678 F
SALA, 10 per 10, rotonda, affittasi uso ufficio od atro. Rivolgersi: piazza Cavana 5 (barbiere). 72648 F
STANZA mobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Cisciana 16 I. Cannedà. 56383 F
STANZA lussuosa, affittasi distinte, poco disturbo. Rivolgersi trattoria «Motonave», Cavana 23. 56381 F
STANZETTA mobiliata, affittasi a persona distinta. Ghirlandaio 19 IV destra.

Istruzioni

L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— G

ALL'Istituto linguistico italiano, imparerete rapidamente le lingue estere. Annesso ufficio traduzioni. Piazza Ponterosso, telefono 3121. 1152 G
AMMISSIONE medie inferiori, superiori. Istituto Enenkel, Battisti 22, telef. 8800. 56223 G
APERTI corsi stenografia, diurno-serale. Istituto Enenkel, Battisti 22. 56322 G
DATTILOGRAFIA: unica scuola specializzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 56319 G
DATTILOGRAFIA su macchine Olivetti, Underwood, Remington, ecc. Istituto Enenkel, Battisti 22. 56325 G
DATTILOCONTABILE in tre mesi. Istituto Enenkel, Battisti 22. 56321 G
DIPLOMATA insegna pianoforte 2 ore settimanali, 40 mensili. Gatteri 37 III d. 72625 G
ELEMENTARI: aperti corsi mattino-pomeriggio, anche bambini 5 anni. Istituto Enenkel, Battisti 22. 56324 G
ISTITUTO «Dante Alighieri», via Zanetti 8, corsi diurni e serali, tutti i tipi scuola media. 1198 G
ISTITUTO «Cesare Battisti», viale XX Settembre 24, telefono 5496. Corsi diurni abbreviati inferiori, superiori (mattino: 9-13; pomeriggio 15-19.30), d'ammissione primo corso superiore d'Istituto tecnico magistrale, liceale; classico-scientifico-artistico (architettura; licenza scuola media. Idoneità, I. II biennio ragioniere, maturità classica, scientifica, artistica (architettura). Abilitazione magistrale, abilitazione idoneità ragioneria, nautica (capitani, costruttori, macchinisti). Lingue straniere, disegno pittura. 72496 G
LICENZA avviamento commerciale, industriale, diurno-serale, Istituto Enenkel, Battisti 22. 56326 G
MATURITA' classica scientifica, industriale, magistrale. Istituto Enenkel, Battisti numero 22. 56327 G
PIANOFORTE (qualsiasi uso), «tredici» (mensili). Recapito: Accordatore, Violino, mandolino, solfeggio. Vidali 10, (scuola). 72654 G
RAGIONERIA, computisteria, lingue, insegna dott. Zuzalli, Stuparich 8. Preparazione accurata, ottimi successi. 56336 G
UNIVERSITARIO dà lezioni elementari, medie, piano per principianti Giulia 23 secondo, destra. 56339 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— H

BUONA mancia riceverà riportando via Morelli 16, Jucchi, scarpetta bianca bambino, smarrita Gorizia, via Rastello. 00 H
MAZZO chiavi, lucchetto, dimenticati a terra domenica pomeriggio, all'altezza via Nordio 3. Pregasi restituire nella suddetta via, sig. Forte. 72663 H
MINIATURA bambino (morto), con catenina oro, sacra memoria, smarrita. Pregasi riportare (verso mancia) medaglione, trattenendo catenina. Nalin, Ireneo 6 I.
MUSERUOLA da cane smarrita piazza Impero. Mancia portandola Corso Garibaldi 5. 18842 H
PLICO 37 pezzi da 50, smarrito XX Settembre, Caduti Fascisti. Pregasi portare XX Settembre N. 84, Carlucci. Mancia.
PORTAFOGLI documenti smarrito paraggi piazza Garibaldi. Generosa mancia portandolo Strada Friuli 52, Bruno. 72679 H
SCARPA noce, rossiccia, con guarnizione astracan nero, chiave, rinvenute sotto la galleria nel preallarme di agosto, Giulia 9 porta 16. 72656 H
SCARPETTA bimbo, marron, smarrita sabato. Mancia, portaria Stefani, Zonta 9. 72655 H
SPILLA d'oro con pietra rosa, quadrata, smarrita giovedì sera cinema Excelsior, Regina, via Carducci. Buona mancia, portandola salita Trenovia 12-7. 56311 H
VALIGIA smarrita sabato 9 corrente, treno Mestre-Venezia. Rinvenitore pregato avvisare: Dakoli, Albergo Adria. 18832 H

Offerte appart. botteghe magaz.

L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— I

APPARTAMENTI più grandezze, posizioni, ville, stanze uffici, affittiamo. Torrebianca N. 24. 56252 I
APPARTAMENTO elegante, semimobiliato, 2 stanze, stanzetta, bagno installato, affittasi solo distinti. Visitare ore 10-12. Indirizzo Piccolo. 90001 I
CAMERE (2), camerino, cucina, affitto '48, paraggi Stazione, scambiasi camera, cameretta. Clementi, Ghiberti 6; ore 9-13.
PORTINERIA, camera, cucina, casa signorile, scambiasi quartiere 1-2 camere, cucina. Crociferi 5. Compar. 56330 I
QUARTIERE 2 stanze, presso Roiano, scambio per altra posizione. Cassetta 18806 I Unione Pubblicità. 18806 I
QUARTIERE 2 camere cucina, centro, affittasi causa immediata partenza; vendesi mobilio completo, quasi nuovo. Indirizzo al Piccolo. 72675 I
QUARTIERE 2 stanze, poggiuolo, bagno, scambiasi piccolo; quartiere mobiliato subaffittasi. Goldoni 9 primo. 56384 I
QUARTIERE camera cucina, affitto minimo, scambio con 2 camere camerino cucina bagno. Indirizzo Piccolo. 72669 I
QUARTIERINO camera, cucina, affittasi territorio; cauzione; vuoto. Bartoletti 8, Trevisan. 56393 I

Richieste appart. bott. e magaz.

L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— L

ALLOGGIO 3-4 stanze, cucina, accessori, con annesso orto, anche se casa colonica, cercasi. Offerte Cassetta 18815 L Un. Pubblicità. 18815 L
APPARTAMENTO mobiliato, prenderebbero consegna distinti coniugi soli; massima garanzia. Rivolgersi XX Settembre 16 porta 6; dalle 11-14. 56364 L
APPARTAMENTO vuoto, minimo 3 stanze, bagno, cercasi. Telefonare, dalle 10 alle 12.30: 90656. 56332 L
CAMERA, cucina, o quartierino, vuoti, cercano distinti, soli. Rittmeyer 13 quarto. 56315 L
MAGAZZINO per deposito materiali da costruzione, con eventuale annesso cortile, cercasi. Telefonare 94105. 56171 L
VILLA o quartiere 7-8 camere, cercasi. Telefonare N.ri 94486 o 6867. 72672 L

Vendite d'occasione

L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— M

ATTACCAPANNI nuovo, bollitore 3 fiamme, e ciclostile Gestetner, occasione, vendonsi. Mazzini 11 I sinistra. 72645 M
BICICLETTA Wolsit, nuovissima, stivaloni N. 42, scarponi da montagna, fotografica 9 per 12 Zeiss. Caprin 4 porta 9.
CAPPOTTINO bambino 5-7 anni, vendesi. Bossi, via Economo 3. 56336 M
CAPPOTTO uomo, quasi nuovo, statura media, trench lana, ragazzo, lenzuolo tela antica 2 piazza, vendonsi. Artisti 6 II.
CAPPOTTO nero, con pelo, vendesi, esclusi rivenditori. Conti 38 III. 72644 M
CAPPOTTO uomo, finissimo, cappotto ragazzino, soprabito, giacca, vendo. Caprin 10 I destra. 50343 M
CARRETTO 2 ruote, gommato, leggerissimo (peso 15 chg., portata 2 quintali), vendesi. Sonnino 7, officina. 18825 M
CARROZZELLA gemelli, mantello marrone, scarpe nere signora. Seibold, Ghega 9.
CARROZZELLA sport, vendesi. Fonderia 12, corte. 72657 M
CARROZZELLA sport, bianca, quasi nuova, vendesi. Via Giulia 17 I d. 72647 M
CARROZZELLA fonda, aerodinamica, seminuova, vendesi occasione. Udine 59 IV destra. 73649 M
CARROZZELLA sport, perfetta, di marca, vendo lire 400. Via Diaz 24 IV, Tomasi.
CARROZZELLA doppio fondo, bellissima, ottimo stato, vendesi occasione. S. Marco 13 I sinistra. 72031 M
CARROZZELLA fonda, ottimo molleggio cinghie, vendesi. Visibile 10-13. Ostumi, via Maiolica 1 (stabile Upim). 18814 M
CARROZZE qualunque modello, vittorie, barroccini, finimenti, vendonsi. Caffè Tommaseo, Semeraro. 72032 M
COPERTA, lenzuola, cappotto uomo, vestiti donna, vendonsi. Galatti 8-I sinistra.
COPERTA di lana 1 piazza, vendesi. Via Galleria 5 pianoterra. 56351 M
CORTINAGGI, servizio piatti, lampada, copertore, tutto adatto sposi, vendonsi. Foscolo 39 destra; pomeriggio. 72640 M
CUCINA economica, vendesi occasione in giornata. Tinelli, Pascoli 47. 18836 M
DIVANO letto, scarponi montagna, donna, vendonsi. Via Diaz 24. 72651 M
FOTOGRAFICA Kodak, dilettanti, 6 per 9, nuovissima, vendesi. Offerte Cassetta 18820 M Unione Pubblicità. 18820 M
GIACCA pelle, uomo, quasi nuova, vendesi. Via Aleardi 4 I porta 7. 72684 M
GOLF bianco, pura lana, valigetta, borsetta, scarpe cuoio, nuove, paltò pelus, volpe, regolatori, altri oggetti. Caprin 10 secondo sinistra. 72674 M
IMPERMEABILI neri, nuovi, ragazzo dodicenne, vendonsi occasione. Gatteri, 44 porta 3. 72660 M
IMPERMEABILE nuovo, vendo. Via San Zenone 13, Biancofiore. 56355 M
IMPERMEABILE nero, buonissimo, uomo, statura alta, vendesi. S. Lazzaro 19 I sinistra. 56385 M
LEICA mod. 3 B Elmar 1:3,5, borsa pronta, accessori, vendesi migliore offerente. Telefono 27980, Famulari, presso Lugnani; dale 7,30 alle 10. Cassa Risparmio 3 secondo. 56312 M
LETTINO bambino, vendesi. Galleria Protti 1, portiere. 72642 M
MACCHINA Singer rientrante, mobile, sarto, calzolaio, riparazioni, scambi, dissimpegno. Slataper 16. 72552 M
MACCHINA stiracolletti a gas, vendesi. Indirizzo Piccolo. 72626 M
MACCHINA scrivere «Olivetti», d'ufficio, vendesi, esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo; 10-12. 56368 M
MACCHINA Singer grande, spola rotonda, vendesi. Viale Regina Elena 9 quarto.
MATERASSO cascami, seminuovo, vendesi. Boccaccio 29 porta 6 56160 M
OGGETTI vestiario e domestici, vendonsi. Rivolgersi mattinata Diaz 10 III porta 22.
OLIVETTI scrivere, modello 40, come nuova, vendesi. Tel 4264. 18783 M
OMBRELLO pieghevole signora, mahè felpate, uomo, specchio cristallo, vendonsi. Toti 4 IV destra. 56387 M
PATHE' Baby completo accessori e pellicole vendesi. Rivolgersi portineria via Giulia 3, mattinata. 72613 M
PELLICCETTE bambini, bianca, marrone, vendonsi. Valdirivo 21 V destra; dalle 14 alle 16. 72668 M
PELLICCIA autista, vendesi. Via Giulia 166, Trevisan. 72638 M
PELLICCIA, paletò, altro cappotto uomo, vestito, vendo. Micol, Marconi num. 20.
PELLICCIA bellissima, vendesi occasione. Via Rossetti 12 mezzanino sin. 56317 M
PELLICCIA volpi, naturale, gattoscoiattolo, capretto, agnello, occasione. Corso Vittorio Emanuele III N. 2 terzo, sinistra.
PELLICCIA marrone signora e colli pelliccia, vendonsi. Bossi, via Economo N. 3.
PELLICCIA bellissima, occasione, vendesi. Rossetti 26 IV destra. 56309 M
RADIO onde medie Allocchio-Bacchini. V. S. Nicolò 31 III. 72678 M
RADIO nuova, ultimo modello, radiogrammofono, vendonsi. Diaz 5 III d. 6480 M
RADIO di marca, plurionda, vendesi, esclusi mediatori. Ind. Piccolo. 72449 M
RADIO 5 valvole, con tavolino, vendesi 2300. Via Lorenzetti 42 p. 2. 72635 M
RADIO recente, perfetta, vendesi; scambio con bicicletta. Sonnino 4 secondo.
RADIOGRAMMOFONO Philips 7 valvole 3 onde, lussuoso, fonotavolino, vendonsi, causa partenza. Cancellieri 8 II sinistra.
ROLLEIFLEX 3.8, prima serie, vendesi. Offerte Cassetta 18804 M Unione Pubbl.
SCARPE lucertola, suola cuoio, N. 38, vendonsi. Buonarroti 16. 72629 M
SERVIZIO completo, finissimo, bicchieri (38 pezzi), vendesi. Viale Sonnino 7 III porta 10. 72659 M
STIVALI nuovi, tutto cuoio, N. 40, cambierei con uguali, oppure scarpe N. 42; dalle 13-14. Androna Colombo 8. 56353 M
STIVALONI nuovi, vendonsi. Via Piccola 3 porta 6. 18817 M
STUFA «Osva», cucina economica, vendonsi occasione. Molino Vapore 4, mag.
STUFE a segatura, pratiche per cucinare, tubi, gomiti, vendonsi. Molinvento 41, bandaio. 72662 M
TAGLIO stoffa, donna, per cappotto marrone, vendesi. Via Cavana 21 porta N. 7.
TAGLIO stoffa, scarpe uomo, donna, vendonsi occasione. Madonnina 13, portin.
VESTITO uomo, nuovissimo, statura media, vendesi. S. Lazzaro 19 I sinistra.
VIOLINI (2) completi, metodo studio violino e leggio, vendonsi. Viale Regina Elena 13 IV destra. 56322 M
VIOLINO trequarti, con busta, vendesi. Zovenzoni 5. 56394 M
VOLPE argentata; macchina fotografica Zeiss, vendonsi; dale 16-18. Ghirlandaio 36, Tosi. 56354 M

Acquisti d'occasione

L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— N

BANCO falegname, ottimo stato, cercasi. Offerte Cassetta 18834 N Unione Pubbl.
CUCCIOLO lupo, pura razza, cercasi. Indirizzo Piccolo. 56320 N
IMPERMEABILE uomo, ottimo stato, acquistasi. Tel. 91483. 56328 N
LIBRI ed oggetti diversi, acquisto. Visaggio, Corso Littorio 10-II. 55976 N
RADIO-radiogrammofono, recenti, antichi, guasti, radiomateriale, biciclette, compero. Sonnino 4 II. 56373 N

Mobili e pianoforti

L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— NN

CAMERA pranzo, Luigi XV modernizzato, con lampadario, ottime condizioni, vera occasione, vendesi, esclusi rivenditori. Scrivere Cassetta 18839 NN Un. Pubbl.
CAMERE faggio, altri comò, finestra con lastre, vendonsi occasione. Carpison N. 8. 72661 NN
CUCINA modello, adatta sposi, bellissima, vendesi. Sterpeto 4, porta 7. 500 NN
CUCINA nuova, marmi, vendesi. Boccaccio 11 porta 12. 72563 NN
CUCINA bella, forte, vendo straoccasione. Vidali 9 III interno. 72630 NN
CUCINA moderna, tavolo con ghiacciaia, come nuovo, vendesi, esclusi rivenditori. Scrivere Cassetta 18840 NN Un. Pubbl.
CUCINA lussuosa, massiccia, lavorazione accurata, vendesi occasione. Crispi 51, falegnameria. 56349 NN
CUCINA in buonissimo stato, vendesi occasione. Tinelli, Pascoli 47. 18837 NN
DIVANO letto, vendesi in mattinata. Piazza Impero 9 III, Alberto. 56348 NN
LETTO, sgabello, marmo, vendonsi. Ireneo 3 porta 19; visitare pom. 56388 NN
MATRIMONIALE usata, eventualmente suste, vendonsi. Cuzzot, via Udine 19 III.
MATRIMONIALE, altra una persona, suste moderne, usate, vendonsi. Nizza 29 II interno, porta 12. 56314 NN
MATRIMONIALE 3 porte, moderna suste, vendesi. Diaz 10 porta 18. 6448 NN
MATRIMONIALE 4 porte, libreria-bar, cucina, vendonsi. Crispi N. 46, falegname.
MATRIMONIALE 2 armadi, vendesi. Ginnastica 44 mezzanino. 56390 NN
MATRIMONIALE, cucina, nuove, vendonsi occasione sposi. Via dell'Istria num. 82.
MATRIMONIALE nuova, paniforti, vendo. Via del Bosco 32, falegname. 56377 NN
PIANO o pianino, comperasi occasione. Indicare marca, prezzo: Cassetta 18830 NN Unione Pubblicità. 18830 NN

Avvisi d'indole commerciale

L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— O

LEGNAME usato, costruzioni, vendesi. Telefonare 21158. 55982 O
MATTONELLE bianche, rosse, usate, vendonsi occasione. Via Giuliani 26 p.terra.

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— P

AGENTE viaggiatore, fornito abbonamento Venezia Giulia, assumesi rappresentanza qualunque ramo. Offerte Cassetta 18833 P Unione Pubblicità. 18833 P

Auto - Biciclette - Sport vari

L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— Q

BICICLETTA lussuosa, passeggio, vendesi, scambio con radio. Sonnino 4 secondo.
BICICLETTA trasporto, altra donna, bellissima, vendonsi. Sonnino 7 porta N.
BICICLETTA ragazzo 7-14 anni, vendesi. Toti 4 IV, destra. 56313 Q
BICICLETTA Bianchi, vendesi. Bello, R. Elena 89. 56318 Q
BICICLETTA gran turismo, completa, bellissima, vendesi occasione. Corso V. Emanuele III 2 terzo sinistra. 56334 Q
BICICLETTA sport, uomo, altra donna, con scambio Simplex, seminuove, vendonsi. Pescheria 12 I. 72603 Q

Capitali - Società - Cess. aziende

L. 1.50 la parola. Minimo L. 15.— R

STUDIO fotografico, con vendita materiale, ecc., vendesi causa partenza. San Pietro del Carso N. 29, piazza Stazione.
TRATTORIA cercasi per conduttore; cauzione. Cassetta 18810 R Unione Pubbl.

Affitto case, ville e terreni

L. 1.50 la parola. Minimo L. 15.— S

QUARTIERE condominio 4-5 stanze, preferibilmente centro, cercasi. Offerte Cassetta 18807 S Unione Pubblicità. 18807

Matrimoniali

L. 1.50 la parola. Minimo L. 15.— U

STATALE 29enne, serissimo, meridionale, privo conoscenza, solo, risparmi, sposerebbe illibatissima signorina, amante casa, preferibile unica figlia, pari condizione. Cassetta 18808 U Unione Pubblicità.

Diversi

L. 1.50 la parola. Minimo L. 15.— V

ACCERTAMENTI informazioni prematrimoniali, private, indagini, assume «La Confidente», XX Settembre 16 secondo.
CHIROMANZIA scientifica, Zanolla, Foscolo 39, ore 14-20, tel. 73-00. 21858 V
CHIROMANTE diplomato, consulti scientifici. Riceve Gatteri 46-I, p. 10. 58947 V
CHIROMANTE Tinelli, lettura scientifica della mano. Riceve: Ginnastica 1, telefono 91691. 18872 V
CHIROMANTE Helios, consultazioni scientifiche. Riceve: Genova 11 IV, telef. 26308. 18831 V

All'alba di stamane, munita dei conforti religiosi, volava al cielo, all'età di 51 anni, l'anima eletta di

CESIRA FORNASARO

lasciando nell'immenso dolore, il marito PIETRO, la cugina ELENA, i fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti che ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno martedì 12 corrente, alle ore 15, movendo dalla casa dell'Estinta, via Pagliaricci 33, S. Giovanni.

Trieste, 11 ottobre 1943.

Nella barbara incursione di Bologna del 25 settembre periva tragicamente

VINCENZO DE LAURENTIS

I.o Ufficiale dell'Ufficio Tecnico Imposte Fabbricazione di Bologna

A tumulazione avvenuta la moglie CLEOPATRA SANCIN ne piange la perdita con strazio indicibile, assieme ai parenti tutti.

Atripalda-Trieste, 11 ottobre 1943.

Nel primo doloroso anniversario dell'improvviso trapasso del

Ten. col. cav. uff. FERRUCCIO FERRUTI

la vedova lo ricorda a tutti quelli che Gli vollero bene.

La S. Messa in Suo suffragio verrà celebrata domani, mercoledì 13 corr., alle ore 8 nella Chiesa della B. V. delle Grazie, via Rossetti.

Trieste, 12 ottobre 1943.

RINA PERCAVASSI ved. FERRUTI